



COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

AREA Servizio
Assessorato
PROPOSTA di deliberazione N. delCategoria Classe Fascicolo
Annotazioni

Estratto delle Deliberazioni di Consiglio Comunale - Delibera N. 221

OGGETTO: Proposta al Consiglio Comunale di approvazione nuovo regolamento per la gestione e la concessione degli impianti sportivi - delibera di G.C. n. 163 Del 30/11/2016;

L'anno duemilasedici, il giorno ventisette del mese di Dicembre, nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle adunanze municipali, si è riunito il Consiglio Comunale di grado di Prima convocazione ed in seduta Pubblica. Premesso che a ciascun Consigliere è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, risulta che dell'appello dei seguenti Consiglieri in carica:

1	FIGLIOLIA	Vincenzo - SINDACO	14	LUONGO	Michelangelo
2	BIFULCO	Vincenzo	15	MAIONE	Salvatore
3	BUONO	Elio	16	MANZONI	Luigi
4	CAIAZZO	Salvatore	17	MONACO	Filippo
5	COSSIGA	Sandro	18	ORSI	Maurizio
6	CUTOLO	Mario Massimiliano	19	PENNACCHIO	Domenico
7	DANIELE	Vincenzo	20	POLLICE	Tommaso Gennaro
8	DEL GIUDICE	Ciro	21	RUSSO	Enrico
9	DELLA CORTE	Nicola	22	TERRACCIANO	Procolo
10	DE VITO	Pietro	23	TESTA	Gennaro
11	DI BONITO	Antonio	24	TOZZI	Paolo
12	FENOCCHIO	Espedito	25	VISCONTI	Raffaele
13	IASIELLO	Guido			

Sono assenti i signori: COSSIGA Sandro, CUTOLO Mario Massimiliano, DEL GIUDICE Ciro, DELLA CORTE Nicola, DE VITO Pietro, DI BONITO Antonio, IASIELLO Guido, MAIONE Salvatore, MONACO Filippo, ORSI Maurizio, POLLICE Tommaso Gennaro, VISCONTI Raffaele

Presiede la riunione il Presidente, sig. RUSSO Enrico, il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza in grado di Prima convocazione, mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott. Matteo Sperandeo, ai sensi del comma 4 lett. a) dell'art. 97 T.U.E.L.

Il Presidente introduce il quarto punto all'o.d.g. avente ad oggetto: Proposta al Consiglio Comunale di approvazione nuovo regolamento per la gestione e la concessione degli impianti sportivi – delibera di G.C. n. 163 Del 30/11/2016 e, visto che nessun consigliere chiede di intervenire, lo pone in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano dai 13 consiglieri presenti e votanti approva il punto all'o.d.g. avente ad oggetto: Proposta al Consiglio Comunale di approvazione nuovo regolamento per la gestione e la concessione degli impianti sportivi – delibera di G.C. n. 163 Del 30/11/2016;

Il cons. Manzoni, chiesta ed ottenuta la parola, chiede, per l'atto appena votato, l'esecutività immediata.

Il Presidente pone in votazione la proposta del consigliere Manzoni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano dai 13 consiglieri presenti e votanti approva l'esecutività immediata alla delibera avente ad oggetto: Proposta al Consiglio Comunale di approvazione nuovo regolamento per la gestione e la concessione degli impianti sportivi – delibera di G.C. n. 163 Del 30/11/2016;

Verbale redatto ai sensi dell'art. 54 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. La registrazione audio e video, dell'intera seduta, è depositata presso gli uffici della Segreteria Generale.



COMUNE DI POZZUOLI
Città Metropolitana di Napoli
Direzione 6

Proposta di deliberazione avente ad oggetto: Approvazione del nuovo Regolamento per la gestione e la concessione degli impianti sportivi.

Premesso che:

- Con deliberazione di Giunta Comunale n 163 del 30.11.2016 è stato disposto di proporre al Consiglio l'approvazione del Nuovo regolamento, che si allega, composto da n. 37 articoli che sostituisce il Regolamento per la gestione e la concessione degli impianti sportivi, approvato con Delibera Consiliare n. 2 del 27.3.2013 in considerazione che:
 - Tale norma ha consentito all'Amministrazione comunale di poter concedere a terzi la gestione degli impianti sportivi salvaguardando, in ogni caso, l'esigenza di offrire adeguati spazi, appositamente riservati, per lo svolgimento di attività sociali, progetti scolastici e manifestazioni pubbliche patrocinate dall'Ente o consentire l'utilizzo di fasce orarie delle Associazioni sportive richiedenti;
 - Attraverso la concessione d'uso, l'Amministrazione autorizza l'uso pluriennale di un impianto sportivo per lo svolgimento delle attività nello stesso previste con carico al concessionario degli eventuali interventi di manutenzione straordinaria compresi quelli relativi alla riqualificazione ed all'adeguamento funzionale;
 - Nelle concessioni in essere sono emerse diverse problematiche tecniche e amministrative-contabili non risolvibili con l'attuale norma regolamentare e che non consentono di poter gestire in modo equo ed uniforme i contratti sin qui formalizzati che presentano diverse casistiche non disciplinate in modo univoco;
 - Occorre introdurre una nuova disciplina con la quale le concessioni possono essere modificate senza una nuova procedura di aggiudicazione:
 - a. se le modifiche sono state previste nei documenti iniziali di gara in clausole chiare, precise ed inequivocabili;
 - b. per l'adeguamento alla normativa successivamente intervenuta o se in contrasto con la normativa vigente e col presente regolamento;
- Pertanto, in relazione all'esigenza di poter riqualificare il patrimonio di impianti sportivi pubblico verso forme di gestione che possano avere anche una rilevanza economica oltre che sociali si rende necessario, per tale fattispecie introdurre nella Regolamentazione la concessione di valorizzazione;
- Attraverso tale provvedimento l'Amministrazione concede l'impianto sportivo a privati, a titolo oneroso, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione e ampliamento, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate alla migliore fruizione pubblica dell'impianto medesimo, per un periodo pluriennale, ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 25/09/2001 n. 351 convertito dalla L.23/11/2001 n. 410 e dall'art. 58 della Legge n. 133/2008, ferme restando le disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni.

Ritenuto

- Che per porre in essere specifici atti gestionali occorre conferire precise norme gestionali in conformità di quanto innanzi espresso anche in considerazione che la riqualificazione delle strutture sportive consente non solo lo sviluppo delle attività sociali ma, con una gestione qualitativamente valida anche una crescita economica e produttiva;
- Di approvare il Nuovo Regolamento per la concessione e la gestione degli impianti sportivi, in quanto le modifiche apportate, per ragioni di praticità e di lettura, non consentono di emendare il Regolamento vigente;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000 T.U Enti Locali;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui s'intendono trascritte ed approvate di approvare il Nuovo regolamento, che si allega, composto da n. 37 articoli che sostituisce il Regolamento per la gestione e la concessione degli impianti sportivi approvato con Delibera Consiliare n. 2 del 27.3.2013 e successive modifiche o integrazioni.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Sulla proposta di deliberazione che precede si esprime parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49/ del DLgs 267/2000 (T.U. EE.LL.).

IL DIRIGENTE
DIREZIONE 6
Dott. Annunziata Cianiello
COORDINAMENTO RELAZIONI
SOCIALI E CULTURALI
Dott. Cianiello




Comune di Pozzuoli
(Città Metropolitana di Napoli)
Direzione 3

OGGETTO: Parere sulla regolarità contabile della proposta di deliberazione di Giunta Comunale, avente ad oggetto: **Proposta al Consiglio di approvazione nuovo regolamento per la gestione e al concessione degli impianti sportivi.**

Il Dirigente

Visto il D.Lgs. del 18.8.2000, n. 267 (T.U.E.L.) ed in particolare gli artt. 49 E 153;

Visto, inoltre, l'art. 88 dello Statuto ed il Regolamento di contabilità;

Letta la proposta di delibera indicata in oggetto, munita del parere di regolarità tecnica rilasciato dal servizio competente ai sensi dell'art.49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Vista l'attestazione di copertura finanziaria rilasciata dal direttore del Servizio Ragioneria;

Rilevata la compatibilità finanziaria della presente proposta ed i suoi riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Parere favorevole sulla regolarità contabile della proposta in argomento.

Pozzuoli, lì 16/12/2016

Il Dirigente della Direzione 3
Dott.ssa Daniela Caianiello



Municipio di Pozzuoli
Provincia di Napoli
Commissione Regolamenti e Statuto



Prot. N°: **0077216** / Interno
Data Registrazione: **28/11/2016**

Al Dirigente Direzione 6
Dott.ssa Daniela Caianiello

p.c. al sig. Sindaco
SEDI

Oggetto: invio proposta di regolamento.

In allegato si trasmette, per la predisposizione dell'atto deliberativo, il competente parere e il successivo inoltro alla Presidenza del Consiglio Comunale, il

- **Regolamento per la gestione e la concessione degli impianti sportivi**

esaminato ed approvato dalla Commissione Regolamenti in data 25 novembre 2016.

Distinti saluti.

Il presidente
Elio Buono



Municipio di Pozzuoli
Provincia di Napoli

Commissione Regolamenti e Statuto

Il giorno 25 novembre 2016 alle ore 14.30 presso la Presidenza del Consiglio Comunale e convocata dal Presidente, si è riunita la Commissione Regolamenti e Statuto

All'O.D.G.:

1. Regolamento impianti sportivi.
2. Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

sig. Elio Buono	Presidente	P	14.30	15.30
ing. Luigi Manzoni	Capo Gruppo P.D	P	14.30	15.30
dott. Antonio Di Bonito	Capo Gruppo UDC Pozzuoli Bene Comune	A		
dott. Michelangelo Luongo	Capo Gruppo S.E.L	A		
dott. Espedito Fenocchio	Vice Capo Gruppo Campania Libera	P	14.30	15.30
sig. Maurizio Orsi	Vice Capo Gruppo Verdi	P	14.30	15.30
sig. Pietro De Vito	Vice Capo Gruppo P.D.L.	A		
arch. Salvatore Maione	Capo Gruppo F.L.I.	A		
avv. Tommaso G.Pollice	Capo Gruppo Centro Democratico	A		
sig. Ciro Del Giudice	Capo Gruppo Gruppo Misto	A		
sig. Raffaele Visconti	Capo Gruppo S.I-SEL	A		

Verbalizza il segretario, dott. Nicola Della Grottella.

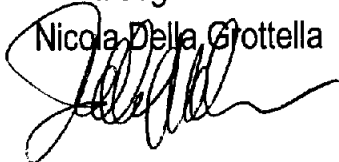
Il Presidente, vista la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta. Invita il segretario a leggere i verbali delle sedute precedenti che sono approvati e condivisi all'unanimità dei presenti.


Il segretario consegna al presidente la bozza di Regolamento per la gestione e la concessione degli impianti sportivi, fatto pervenire a cura del Direttore agli Impianti Sportivi, completo delle modificazioni apportate da questa Commissione, durante il periodo di disamina.

La Commissione esegue un ulteriore controllo, della norma da approvare, e, al termine, approva e sottoscrive, all'unanimità dei presenti, il Regolamento per la gestione e la concessione degli impianti sportivi.

Il Presidente invita il segretario a trasmettere il Regolamento approvato al competente Dirigente affinché predisponga gli atti successivi per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale.

Alle ore 15.30 termina l'incontro.

Il segretario
Nicola Della Grotella


Il Presidente
Elio Buono




Comune di Pozzuolo.

Città Metropolitana di Napoli

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E
LA CONCESSIONE DEGLI IMPIANTI
SPORTIVI**

**ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
N° _____ DEL _____**

Esaminato ed approvato dalla Commissione
Regolamenti e Statuto in data 25 NOV. 2016

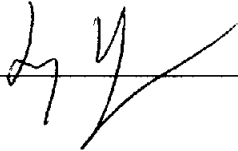
Il Presidente


Elio Buono

La Commissione:

ing. Luigi Manzoni

Capo Gruppo P.D.



dott. Antonio Di Bonito

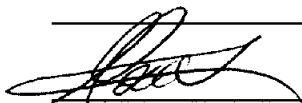
Capo Gruppo UDC Bene Comune

prof. Filippo Monaco

Capo Gruppo P.D.L.

arch. Salvatore Maione

Capo Gruppo F.L.I.




dott. Paolo Tozzi

Capo Gruppo Verdi

avv. Tommaso G. Pollice

Capo Gruppo Centro Democratico



dott. Mario M. Cutolo

Capo Gruppo Campania Libera

dott. Michelangelo Luongo

Capo Gruppo S.E.L.

sig. Ciro Del Giudice

Capo Gruppo Gruppo Misto

sig. Raffaele Visconti

Capo Gruppo S.I. SEL

INDICE

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

- Articolo 1 Oggetto, finalità e forme di gestione
- Articolo 2 Definizioni
- Articolo 3 Classificazione degli immobili destinati ad attività sportiva
- Articolo 4 Classificazione delle attività sportive
- Articolo 5 Quadro delle competenze
- Articolo 6 Individuazione impianti sportivi o aree da affidare in concessione in gestione
- Articolo 7 Albo delle Associazioni Sportive

TITOLO II CONCESSIONE DELLA CONCESSIONE IN GESTIONE

- Articolo 8 Modalità per la concessione della concessione in gestione
- Articolo 9 Durata della concessione
- Articolo 10 Verifica della consistenza – Consegna e riconsegna dell’immobile
- Articolo 11 Cronoprogramma delle attività della concessione
- Articolo 12 Variazioni del contratto
- Articolo 13 Sede operativa e adempimenti obbligatori
- Articolo 14 Obblighi ed oneri del concessionario
- Articolo 15 Gestione del punto ristoro
- Articolo 16 Divieto sub concessione della gestione dell’impianto
- Articolo 17 Rinuncia alla concessione
- Articolo 18 Sicurezza
- Articolo 19 Opere di manutenzione straordinaria
- Articolo 20 Opere di manutenzione ordinaria - interventi di pulizia – smaltimento rifiuti pericolosi
- Articolo 21 Utilizzo aree esterne alle strutture sportive
- Articolo 22 Spazi e diritti per affissioni pubblicitarie
- Articolo 23 Oneri ed obblighi a carico del concessionario per il personale
- Articolo 24 Responsabilità del concessionario
- Articolo 25 Attività di controllo della Direzione Servizio Impianti Sportivi

TITOLO III CONCESSIONE IN USO DI SPAZI ORARI NEGLI IMPIANTI SPORTIVI RIENTRANTI NEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E NELLE PALESTRE SCOLASTICHE

- Articolo 26 Priorità per la fruizione degli spazi orari nelle strutture sportive e nelle palestre scolastiche
- Articolo 27 Procedure, modalità e disciplina per le autorizzazioni di spazi orari
- Articolo 28 Concessione di spazi per esposizione della pubblicità, bar, punti ristoro e pertinenze varie

TITOLO IV NORME COMUNI

- Articolo 29 Particolari condizioni d’uso relative a manifestazioni sportive e non
- Articolo 30 Sospensione





Articolo 31 Revoca

TITOLO V
TARIFE E CANONI

Articolo 32 Tariffe

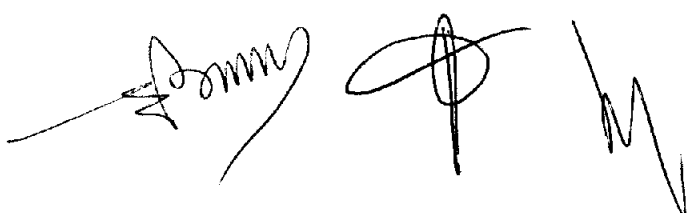
Articolo 33 Corresponsione del canone della concessione per la gestione d'uso

Articolo 34 Modalità di riscossione di canoni e tariffe

TITOLO VI
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 35 Rinvii

Articolo 36 Entrata in vigore, norma di prima attuazione e abrogazione di norme e norme transitorie





TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

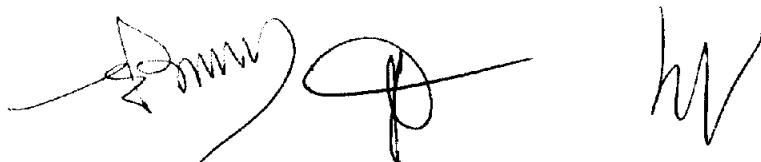
Oggetto, finalità e forme di gestione

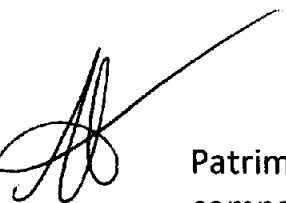
1. L'Amministrazione comunale, di seguito denominata Amministrazione, può concedere gli impianti sportivi in gestione o consentire l'utilizzo di fasce orarie degli stessi ai richiedenti.
2. L'Amministrazione privilegia la concessione a terzi della gestione degli impianti sportivi salvaguardando, in ogni caso, l'esigenza di offrire adeguati spazi, appositamente riservati, per lo svolgimento di attività sociali, progetti scolastici e manifestazioni pubbliche patrocinate dall'Ente.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento s'intende:
 - per impianto sportivo, il luogo opportunamente attrezzato e recintato, destinato alla pratica di una o più attività sportive;
 - per attività sportiva, la pratica di una disciplina sportiva svolta a livello agonistico, amatoriale, ricreativo o rieducativo;
 - per forme di utilizzo, le modalità con le quali l'Amministrazione concede l'utilizzo di un impianto sportivo;
 - per concessione d'uso, il provvedimento con il quale l'Amministrazione autorizza l'uso pluriennale di un impianto sportivo per lo svolgimento delle attività nello stesso previste con carico al concessionario degli eventuali interventi di manutenzione straordinaria compresi quelli relativi alla riqualificazione ed all'adeguamento funzionale;
 - per concessione di valorizzazione, il provvedimento con il quale l'Amministrazione concede l'impianto sportivo a privati, a titolo oneroso, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione e ampliamento, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate alla migliore fruizione pubblica dell'impianto medesimo, per un periodo pluriennale, ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 25/09/2001 n. 351 convertito dalla L. 23/11/2001 n. 410 e dall'art. 58 della Legge n. 133/2008, ferme restando le disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni. Le concessioni di cui alla presente lettera sono assegnate con procedure ad evidenza pubblica, per un periodo di tempo commisurato al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa. Il quadro economico dell'iniziativa e la valutazione del canone di concessione sono determinati dal Servizio Valorizzazione del





Patrimonio. Sono ammessi, secondo le indicazioni del bando di gara e se compatibili con la tipologia dell'immobile e la natura delle attività sportive, servizi inerenti ad attività di ristoro, intrattenimento, culturali e formative, organizzazione di eventi e spettacoli all'aperto, attività di valorizzazione del complesso, anche a mezzo di affidamento a terzi, nel rispetto della normativa vigente e ferma restando la responsabilità del concessionario nei confronti della Amministrazione per quanto attiene la presente concessione. In ogni caso le attività preminenti devono essere quelle legate all'attività sportiva;

- per tariffe, le somme che l'utilizzatore dell'impianto deve versare all'Amministrazione in caso di utilizzo di fasce orarie;
per canone, le somme che il concessionario dell'impianto deve versare all'Amministrazione in caso di utilizzo/**concessione** pluriennale di un impianto sportivo.
- per "concessione in gestione" e per "concessione in uso" si intende la fattispecie in cui:
 - a. nella "concessione in gestione" di un bene pubblico il concessionario è onerato dell'intero complesso con i relativi costi integrali;
 - b. nella "concessione in uso" il diritto sul bene è parziale, secondo le delimitazioni convenzionali di tempo e di luogo, e concorrente con altri titolari di eguali diritti sia pure diversamente distribuiti e tra loro autonomi.

Articolo 3

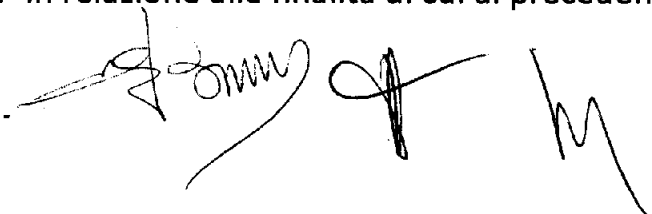
Classificazione degli immobili destinati ad attività sportiva

1. Gli immobili destinati ad attività sportiva si distinguono in:
 - Grandi impianti;
 - Impianti di rilevanza circoscrizionale;
 - Palestre scolastiche;
 - Impianti destinati ad attività ricreative e per la terza età.

Articolo 4

Classificazione delle attività sportive

1. Gli impianti sportivi comunali sono destinati a favorire la pratica di attività sportive, ricreative e sociali di interesse pubblico.
2. Il Comune persegue gli interessi generali della collettività in materia di sport ed attività motoria, anche mediante la concessione a terzi delle strutture sportive, nelle forme e secondo le modalità contenute nel presente regolamento.
3. In relazione alle finalità di cui ai precedenti commi 1 e 2 sono considerate:

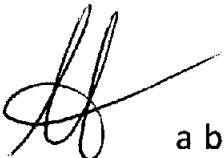


- attività sportive non agonistiche: quelle amatoriali, ricreative e sociali di preminente interesse pubblico, quelle ludiche e formative per preadolescenti e adolescenti, quelle sportive scolastiche, quelle motorie a favore dei soggetti diversamente abili e degli anziani e quelle ricreative e sociali per la cittadinanza;
- attività sportive agonistiche: quelle relative alla partecipazione a campionati, tornei, gare e manifestazioni ufficiali, organizzati da organismi riconosciuti dal C.O.N.I..

Articolo 5

Quadro delle competenze

1. In relazione al razionale utilizzo ed all'ottimale gestione degli impianti sportivi sono individuate le seguenti specifiche competenze:
2. Il Consiglio Comunale:
 - definisce gli indirizzi generali relativi allo sviluppo degli impianti sportivi cittadini, alla loro gestione ed utilizzo degli stessi e, più in generale, alla programmazione delle attività sportive;
 - svolge ogni altra funzione di indirizzo in ordine alla gestione degli impianti sportivi per quanto non previsto dalla normativa vigente in materia;
 - approva, nell'ambito del Documento Unico di Programmazione (DUP), il Piano delle Valorizzazioni predisposto dalla Giunta comunale, nel quale sono indicati i beni immobili a vocazione sportiva di cui si prevede la valorizzazione.
3. La Giunta Comunale:
 - definisce annualmente le tariffe e i canoni, differenziandoli a seconda delle tipologie delle strutture e del loro utilizzo;
 - definisce le tariffe relative anche all'eventuale esposizione di tabelloni pubblicitari all'interno degli impianti sportivi;
4. Il Dirigente al Servizio Impianti Sportivi provvede:
 - all'espletamento dell'attività di verifica e di controllo circa il corretto utilizzo degli impianti sportivi con particolare riferimento al rispetto della normativa vigente, di quanto previsto nel presente regolamento e delle condizioni stabilite nei singoli atti di concessione d'uso;
 - all'assegnazione degli spazi orari negli impianti gestiti in economia rientranti nei servizi a domanda individuale;
 - alla predisposizione degli atti di gara relativi alla concessione d'uso degli impianti sportivi, secondo i criteri previsti dal presente regolamento ed in conformità con quanto stabilito dalla normativa vigente;
 - a proporre l'importo dei canoni e l'elenco degli impianti sportivi da concedere in uso a terzi per le successive determinazioni da parte della Giunta comunale. Più in particolare, per ogni singolo impianto e sulla scorta scheda tecnica redatta ai sensi del successivo art. 8 – comma 3 –, propone il canone da porre



a base d'asta e l'elenco delle strutture sportive. La Giunta comunale, valutata la proposta, individua le strutture da concedere a terzi e determina i relativi canoni;

- a porre in essere tutti gli atti gestionali relativi agli impianti sportivi della città.
5. Il Dirigente del Servizio Impianti Sportivi ed il Dirigente del Servizio Tecnico competente provvedono, annualmente e nei termini utili antecedenti all'approvazione del bilancio di previsione, a redigere apposito elenco degli impianti sportivi non ancora affidati a terzi o la cui concessione è in scadenza trasmettendolo successivamente alla Giunta comunale per gli adempimenti di competenza. Più in particolare, per ogni singolo impianto, oltre alla scheda tecnica di cui al successivo art. 8 – comma 3 , provvedono rispettivamente a:
- Il Dirigente del Servizio Impianti Sportivi provvede a determinare i canoni a base d'asta relativi all'elenco degli impianti da affidare in concessione d'uso da proporre alla Giunta comunale e formula, laddove possibile, un'apposita relazione inerente all'attività già posta in essere in ogni singola struttura sportiva e ad indire la relativa gara;
 - Il Dirigente del Servizio Tecnico competente redige il rilievo planimetrico di ogni singola struttura nonché lo stato di consistenza della stessa. Inoltre, provvede a determinare i canoni a base d'asta relativi all'elenco degli impianti da affidare in concessione di valorizzazione da proporre alla Giunta comunale e formula un'apposita relazione inerente agli interventi da porre in essere in ogni singola struttura sportiva.

Articolo 6

Individuazione impianti sportivi o aree da affidare in concessione in gestione.

1. Annualmente il Consiglio comunale provvede, con apposito atto, a individuare gli impianti sportivi da concedere a terzi e la Giunta Comunale provvede a determinare i canoni da porre a base d'asta.

Articolo 7

Albo delle Associazioni Sportive

1. È istituito l'albo delle Società, Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva che hanno sede sociale e che svolgono la propria attività nel Comune di Pozzuoli.
2. L'istituzione dell'albo ha come finalità di:
 - semplificare le procedure per la concessione di contributi o benefici di legge;
 - avere l'esatta conoscenza delle attività sportive svolte, la loro ubicazione e le fasce d'età dei praticanti;
 - promuovere e programmare quelle attività sportive che saranno carenti sul territorio cittadino;
 - stabilire contatti diretti con tutti gli operatori del settore;
 - individuare le problematiche connesse alle attività sportive;

- dare una corretta informativa per le innovazioni legislative.
3. A tal fine la Direzione degli Impianti Sportivi provvede, mediante avviso pubblico, ad invitare tutte le Associazioni, Società ed Enti di Promozione sportiva a presentare la seguente documentazione per l'istituzione dell'Albo:
- a) istanza della società su carta intestata, ove devono essere riportate tutte le notizie ritenute utili, i recapiti telefonici e di fax, indirizzi postali e di posta elettronica per favorire e velocizzare i contatti;
 - b) curriculum del sodalizio;
 - c) atto Costitutivo del sodalizio redatto nelle forme previste dalla normativa vigente;
 - d) statuto della Società redatto nelle forme previste dalla normativa vigente;
 - e) verbale dell'Assemblea di data non anteriore ad un anno, ove è riportato il nominativo del legale rappresentante pro-tempore;
 - f) certificato iscrizione nel registro delle associazioni e società sportive dilettantistiche istituito presso il CONI in vigore o debitamente rinnovata per l'anno in corso secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
 - g) certificato di affiliazione a Federazione o ad Enti di Promozione, vistato dal CONI per l'autenticità del documento;
 - h) copia della richiesta di riaffiliazione per l'anno successivo;
 - i) certificazioni rilasciate dalla Competente Federazione Sportiva da dove risultino i campionati o attività agonistiche praticate nella passata stagione agonistica;
 - j) codice Fiscale e/o Partita IVA;
 - k) elenco nominativo degli istruttori, con indicazione della qualifica e dei titoli posseduti.


Società, Associazioni ed Enti di promozione sportiva di nuova costituzione non sono tenute, nella prima fase, alla presentazione della documentazione di cui ai punti b) e i).

TITOLO II CONCESSIONE IN GESTIONE

Articolo 8

Modalità per la concessione in gestione

1. Le procedure per la concessione a terzi degli impianti sportivi, di competenza del Servizio Impianti sportivi, prevedono l'esperimento di gara ad evidenza pubblica secondo la normativa vigente.
2. La determinazione dei canoni da porre a base d'asta e dei criteri di aggiudicazione dovrà essere formulata sulla scorta di una apposita scheda per ogni singolo impianto, redatta come di seguito indicato.



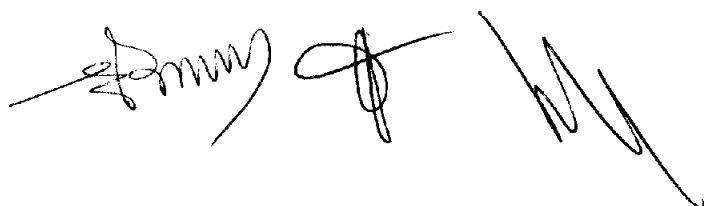
3. La Direzione del Servizio Valorizzazione del Patrimonio dovrà provvedere a predisporre una scheda tecnica per ogni singolo impianto dalla quali si evinca:

- la valutazione immobiliare tenendo conto dei valori di mercato;
- l'elenco degli eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria compresa la riqualificazione ed adeguamento funzionale, corredato dalla quantificazione di massima dei costi e dei tempi indispensabili alla loro esecuzione;

4. La Direzione del Servizio Impianti Sportivi dovrà provvedere a predisporre una scheda per ogni singolo impianto che evidenzi le potenzialità derivanti dalla gestione dell'impianto, attraverso la redazione di un apposito studio che tenga conto della ubicazione dell'impianto stesso e della presenza di eventuali attività diverse da quelle sportive come indicato nel successivo comma 7.

5. Il canone di concessione da porre a base d'asta è determinato dalla Giunta Comunale sulla base di valutazione immobiliare dell'impianto sportivo così come sarà successivamente alla realizzazione degli interventi manutenzione ordinaria e straordinaria compresa la riqualificazione ed adeguamento funzionale, stimati dal Servizio Valorizzazione del Patrimonio, per un saggio di rendimento commisurato alle caratteristiche dell'impianto stesso come determinato dall'Agenzia delle Entrate, soggetto a correttivi incrementativi o decrementativi, in funzione dei dati derivanti dalle specifiche di seguito riportate, ognuna di valore tra +/- 10%, determinati dalla Direzione Impianti Sportivi e comunque non superiore, complessivamente a -50%:

- potenzialità dell'impianto in relazione alle attività sportive agonistiche praticabili;
- potenzialità dell'impianto in relazione alle attività commerciali esercitabili anche per la presenza di spazi esterni;
- potenzialità dell'impianto condizionato dalla presenza di altre strutture concorrenti nelle vicinanze;
- destinazione impianto per la realizzazione di attività sportive non agonistiche e per la terza età;
- funzione sociale e riserva di spazi per manifestazioni patrocinate dall'ente, applicazione tariffe sociali approvate dall'ente, utilizzo dell'impianto per fini scolastici in orario antimeridiano;
- ubicazione dell'impianto in aree periferiche particolarmente interessate da problematiche socio-economiche;
- ubicazione dell'impianto in relazione ai sistemi di mobilità anche in riferimento alla dotazione di strutture accessorie e di parcheggio.



Articolo 9

Durata della concessione

1. La durata della concessione è fissata, di norma, in anni dieci decorrenti dalla data del verbale di consegna al concessionario dell'impianto, fatti salvi i casi di cui ai successivi commi 2 e 3. Alla scadenza di tale periodo è esclusa tassativamente la proroga tacita della concessione. In caso di impianti inutilizzabili la durata della concessione decorre dal rilascio delle necessarie autorizzazioni edilizie.
2. Qualora l'impianto sportivo da concedere in uso necessiti dell'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria compresa la riqualificazione ed adeguamento funzionale che, anche dalla scheda tecnica di cui al precedente articolo 8, evidenzino un preventivo di spesa superiore all'importo del canone di concessione dei 10 anni, la durata complessiva va estesa per il periodo commisurato all'ammortamento dell'investimento ma comunque non superiore a 20 anni, estendibile ulteriormente fino a 30 anni nel caso di concessione di valorizzazione.
3. Ai fini del calcolo della durata della concessione superiore ai 10 anni, è conteggiata la spesa dell'investimento con esclusione del canone minimo garantito di concessione di cui al successivo art. 33, secondo lo schema di seguito riportato a mero titolo esemplificativo.


Schema di calcolo determinazione durata della concessione

Canone annuo base d'asta	Ca		=	50.000,00
Canone annuo di concessione	C	= Ca + rialzo	=	60.000,00
Investimento	I	=	=	900.000,00
Canone annuo minimo garantito (20%)	Cg	= 20% di C	=	12.000,00
Ammortamento annuo	A	= C - Cg	=	48.000,00
Durata concessione anni	D	= I : A	=	18,75
Durata della concessione mesi	M	= D x 12	=	225,00

Articolo 10

Verifica della consistenza – Consegna e riconsegna dell'immobile

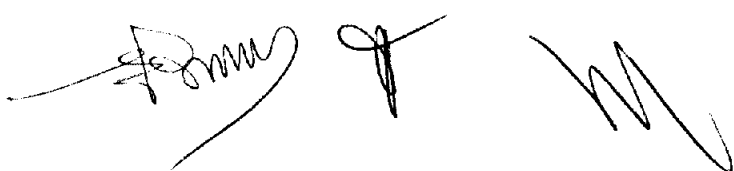
1. La consegna dell'immobile è definita entro dieci giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione. Gli impianti oggetto dell'affidamento in concessione, sono consegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Lo stato di consistenza e manutentivo è redatto, in contraddittorio tra le parti, in sede di verbale di consegna ed è sottoscritto dal legale rappresentante del concessionario e dal Dirigente del Servizio Valorizzazione del Patrimonio.
2. Alla consegna degli immobili il concessionario dovrà comunicare i nominativi del responsabile dell'impianto e del personale o della società autorizzata alla custodia della struttura sportiva. Il concessionario dovrà fornire validi riferimenti per i contatti anche nei giorni festivi, quali e-mail, pec, numeri telefonici, fax, etc..

- 
3. Al verbale di consegna va allegata la dichiarazione del concessionario con la quale lo stesso accetta lo stato di consistenza redatto dal competente Servizio Valorizzazione del Patrimonio. Il concessionario riconosce, altresì, l' idoneità dell' impianto sportivo che sta per prendere in consegna. Nel caso di strutture che necessitano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria compresa la riqualificazione ed adeguamento funzionale, prende atto dell' elenco degli interventi previsti e dei costi preventivati al fine di provvedere alla loro esecuzione, previa presentazione del progetto di cui all' art. 11 comma 5 – punto 2, corredato di dettagliato computo metrico estimativo di tutti i lavori da eseguire.
 4. Alla scadenza della concessione il concessionario è tenuto alla riconsegna dell' impianto libero da persone e da cose, in perfetta condizione di efficienza e senza nulla a pretendere per opere di manutenzione ordinaria e straordinaria compresa la riqualificazione ed adeguamento funzionale realizzate, eventualmente, anche senza la preventiva autorizzazione dell' Amministrazione né per qualsiasi altra causa riguardante la gestione degli impianti stessi. Al termine della concessione si procederà ad una ricognizione dello stato di consistenza e di conservazione degli impianti rispetto alla situazione esistente al momento della consegna. Per gli impianti oggetto di interventi, nel corso della concessione, di manutenzione ordinaria e straordinaria compresa la riqualificazione ed adeguamento funzionale si procederà ad ulteriori fasi di ricognizione dello stato di consistenza redatto, in contraddittorio tra le parti, al termine dell' esecuzione degli interventi da parte del concessionario. Alla scadenza della concessione l' impianto va riconsegnato nello stato di consistenza redatto al termine dell' esecuzione degli interventi da parte del concessionario.

Articolo 11

Cronoprogramma delle attività della concessione

1. La consegna dell' immobile è definita entro dieci giorni dalla data di comunicazione dell' avvenuta aggiudicazione.
2. Il servizio di custodia dovrà iniziare lo stesso giorno della data di sottoscrizione del disciplinare di concessione.
3. La gestione dovrà iniziare entro 10 (dieci giorni) dalla data di stipulazione del contratto di concessione.
4. Nel caso in cui l' impianto richieda interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria compresa la riqualificazione ed adeguamento funzionale, le opere devono essere eseguite obbligatoriamente nei tempi previsti nel bando di gara. In tal caso la gestione dovrà iniziare al termine dell' esecuzione degli interventi entro 10 (dieci) giorni dalla data della sottoscrizione del verbale di consistenza.



5. Se trattasi d'impianto ove sono stati previsti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria compresa la riqualificazione ed adeguamento funzionale, ma allo stato in uso, il cronoprogramma delle attività è il seguente:
- Il verbale di consegna è redatto dal Dirigente del Servizio Valorizzazione del Patrimonio entro giorni 10 (dieci) dalla stipula della concessione;
 - Il concessionario, entro giorni 30 (trenta), decorrenti dalla sottoscrizione della concessione è tenuto alla presentazione del progetto esecutivo soggetto all'autorizzazione amministrativa della Direzione Urbanistica;
 - Gli interventi devono essere eseguiti entro giorni 90 decorrenti dall'autorizzazione amministrativa; al termine dell'esecuzione degli interventi manutenzione ordinaria e straordinaria compresa la riqualificazione ed adeguamento funzionale si procederà ad una ricognizione dello stato di consistenza redatto, in contraddittorio, tra le parti e nell'occasione il concessionario dovrà presentare alla Direzione del Servizio Valorizzazione del Patrimonio:
 - Relazione tecnica e relativa contabilità economica a consuntivo, corredata dalle fatture debitamente quietanzate, ai fini della rendicontazione delle spese autorizzate e certificazione di regolare esecuzione;
 - Documentazione tecnica per il rilascio del certificato di agibilità;
 - La Direzione Urbanistica, a conclusione dei lavori di riqualificazione e presentazione della documentazione di cui al DPR 380/2001, provvede al rilascio del certificato di agibilità;
 - La durata della concessione è fissata dal precedente art. 9;
 - I canoni mensili della concessione sono disciplinati dal successivo art.33;
6. Se trattasi d'impianto ove sono stati previsti interventi manutenzione ordinaria e straordinaria compresa la riqualificazione ed adeguamento funzionale, ma non in uso, il cronoprogramma delle attività è il seguente:
- Il verbale di consegna e lo stato di consistenza è redatto dal Dirigente del Servizio Valorizzazione del Patrimonio entro giorni 10 (dieci) dalla stipula della concessione;
 - Il concessionario, entro giorni 60 (sessanta), decorrenti dalla sottoscrizione della concessione è tenuto alla presentazione del progetto esecutivo, soggetto all'autorizzazione amministrativa della Direzione Urbanistica;
 - Gli interventi devono essere eseguiti entro giorni 180 decorrenti dall'autorizzazione amministrativa; al termine dell'esecuzione degli interventi manutenzione ordinaria e straordinaria compresa la riqualificazione ed adeguamento funzionale si procederà ad una ricognizione dello stato di consistenza redatto, in contraddittorio, tra le parti e nell'occasione il concessionario dovrà presentare alla Direzione del Servizio Valorizzazione del Patrimonio:

- Relazione tecnica e relativa contabilità economica a consuntivo, corredata dalle fatture debitamente quietanzate, ai fini della rendicontazione delle spese autorizzate e certificazione di regolare esecuzione;
 - Documentazione tecnica per il rilascio del certificato di agibilità;
 - La Direzione Urbanistica a conclusione dei lavori di riqualificazione e presentazione della documentazione di cui al DPR 380/2001 provvede al rilascio del certificato di agibilità propedeutica all'inizio delle attività;
 - La durata della concessione è fissata dal precedente art. 9;
 - I canoni mensili della concessione sono disciplinati dal successivo art.33.
7. Nel caso di concessione di valorizzazione, il crono programma sarà elaborato dal Servizio Valorizzazione del Patrimonio in considerazione delle specificità emergenti per il singolo caso e ricompreso nei bandi di gara.

Articolo 12

Variazioni del contratto

1. Laddove nel corso della concessione si rendessero necessari interventi di manutenzione straordinaria compresa la riqualificazione ed adeguamento funzionale e/o di adeguamento a nuove normative, le parti possono convenire modifiche o integrazioni al contratto. In tal caso, è possibile concordare nuove condizioni ed un eventuale prolungamento contrattuale nei limiti massimi delle spese autorizzate da sostenere.
2. Per le finalità di cui al comma precedente saranno considerati anche gli interventi tesi:
 - alla realizzazione di impianti di green energy per l'efficienza energetica ed abbattimento dei consumi;
 - all'abbattimento di barriere architettoniche;
 - alla realizzazione o ripristino di pavimentazioni sportive omologabili ai fini dell'attività agonistica.
 - alla realizzazione di attività sportive destinate alla terza età;
3. Eventuali modificazioni contrattuali, laddove rilevanti, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Giunta comunale con apposito atto di indirizzo.

Articolo 13

Sede operativa e adempimenti obbligatori

1. Il concessionario è obbligato ad attivare, nell'ambito dell'impianto concesso, la propria sede operativa. Laddove l'impianto lo consenta, detta sede dovrà essere munita di linea telefonica e trasmissione dati per le comunicazioni urgenti. La sede operativa a tutti gli effetti costituirà domicilio del concessionario, anche se diverso da quello legale, salvo che per questioni di natura giudiziale ed extra

giudiziale per le quali troveranno normale applicazione le disposizioni del Codice di Procedura Civile.

2. Nei termini previsti dalla norma, il concessionario dovrà inoltre provvedere alla nomina del personale responsabile degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, dandone comunicazione all'Ente concedente.

Articolo 14

Obblighi ed oneri del concessionario

1. L'attività prevalente della struttura in concessione dovrà essere quella sportiva. Altre attività dovranno essere compatibili alla destinazione d'uso dell'impianto e al disciplinare di concessione.
2. Il Concessionario è tenuto a compiere tutte le attività disciplinate dall'atto di concessione con particolare attenzione alla custodia e salvaguardia del bene immobile, esonerando il Comune da ogni responsabilità per la gestione non adeguata di tali attività e nell'uso dell'impianto sportivo, delle attrezzature, degli accessori, delle pertinenze.
3. Il Concessionario, ha l'obbligo di:
 - a. Rispettare e di far osservare ai propri iscritti e collaboratori le norme del presente Regolamento e quelle previste dalla normativa vigente in materia;
 - b. Vigilare sul corretto utilizzo e la buona conservazione dell'impianto sportivo;
 - c. Provvedere, a sue totali cure e spese, alla custodia e manutenzione ordinaria di tutti gli impianti e le attrezzature esistenti nel complesso curando il loro stato di conservazione, efficienza e decoro e rispondendo verso il Comune di qualsiasi danno sia prodotto agli impianti che alle attrezzature da parte propria o di terzi, con obbligo a provvedere in proprio alle riparazioni e ripristino;
 - d. Provvedere alle spese relative agli allacci per le forniture di servizi (energia elettrica, gas, telefono, acqua, etc.) con l'intestazione dei contratti;
 - e. Corrispondere anticipatamente il canone entro il 5 (cinque) di ogni mese;
 - f. Gestire l'impianto favorendo i programmi: di avviamento all'attività sportiva di base, promozionale, formativa, scolastica e quelli contenuti negli atti di indirizzo dall'Amministrazione.
 - g. Accogliere, gratuitamente, nei propri corsi, almeno n. 5 minori ritenuti a rischio e/o indigenti, autorizzati dal Servizio Impianti Sportivi su indicazione dei Servizi Sociali del Comune;
 - h. Applicare tariffe approvate dall'Amministrazione;
 - i. Mettere l'impianto a disposizione gratuita dell'Amministrazione per lo svolgimento di manifestazioni di particolare interesse pubblico, preventivamente concordate, assicurando tutti i servizi di gestione e controllo, fino ad un massimo di 15 eventi annui o per iniziative di valenza

internazionale strategica per l'Amministrazione Comunale anche per periodi superiori. Tali attività saranno opportunamente comunicate al concessionario in tempo debito e saranno esonerate dal canone.

- j. Mettere l'impianto a disposizione gratuita delle scuole in orario antimeridiano per almeno due volte a settimana, previa autorizzazione della Direzione Impianti Sportivi;
- k. Vigilare sull'osservanza, da parte di tutti gli utenti dell'impianto, delle norme del Regolamento igienico sanitario vigente dotandosi di tutte le autorizzazioni prescritte per le attività consentite dalla concessione;
- l. Impedire che sull'immobile si costituiscano servitù o situazioni di fatto comunque lesive della piena e libera proprietà del Comune;
- m. Rispettare e applicare, nei confronti del personale utilizzato, il trattamento giuridico, economico, previdenziale e assicurativo previsto dalle vigenti norme in materia;
- n. Nominare un Responsabile della conduzione tecnica e funzionale dell'impianto, da comunicare tempestivamente all'Amministrazione;
- o. Provvedere alla manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici e dell'approvvigionamento dei materiali e prodotti necessari al loro funzionamento;
- p. Provvedere, quotidianamente, alla pulizia del complesso sportivo;
- q. Richiedere preventivamente alla Direzione Impianti Sportivi l'autorizzazione per lo svolgimento di attività diverse da quelle previste nell'atto di concessione;
- r. Osservare le disposizioni regolamentari sull'inquinamento acustico.

Articolo 15

Gestione del punto ristoro

1. Per l'attivazione di eventuali punti ristoro presenti nella struttura occorre attivare tutte le procedure previste dalla normativa vigente in materia. Tale servizio, previa autorizzazione, può essere gestito anche da terzi in possesso dei requisiti di legge, ferme restando le assunzioni di ogni responsabilità e obbligo di cui al precedente art. 14, in capo al concessionario.
2. L'esercizio del punto di ristoro non costituisce vincolo nei confronti dell'Amministrazione una volta concluso il rapporto contrattuale con il concessionario.
3. Sono a carico del concessionario o dell'eventuale gestore tutti gli oneri fiscali relativi all'esercizio del punto ristoro. I prezzi di vendita al pubblico delle bevande e degli altri generi alimentari dovranno essere quelli correnti e definiti come minimi dalla Camera di Commercio. Il concessionario o l'eventuale gestore hanno l'obbligo di esporre il listino prezzi con l'indicazione del costo delle consumazioni e dei servizi offerti.

Articolo 16

Divieto sub concessione della gestione dell'impianto

1. E' fatto assoluto divieto, pena la revoca della concessione, di sub concedere o far gestire a terzi l'impianto o di utilizzarlo diversamente da quanto non espressamente previsto nell'atto di concessione.

Articolo 17

Rinuncia alla concessione

1. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone preavviso all'Amministrazione 6 (sei) mesi prima mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Il canone di concessione andrà comunque corrisposto fino alla data della definitiva riconsegna del bene e sino all'atto della redazione dello stato di consistenza. Eventuali danni alla struttura in concessione d'uso saranno valutati, ai fini della loro quantificazione e del relativo risarcimento, dalla direzione del Servizio Valorizzazione del Patrimonio di concerto con la Direzione del Servizio Impianti Sportivi redigendo apposito verbale. Ai fini del risarcimento di eventuali danni si provvederà a trattenere la cauzione. In caso di rinuncia, il concessionario, non avrà diritto a nessun tipo di rimborso.

Articolo 18


Sicurezza

1. Il concessionario è obbligato all'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per infortuni di qualsiasi genere.
2. Prima della stipula del contratto il concessionario dovrà comunicare il nominativo del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Articolo 19

Opere da realizzarsi

1. Il Dirigente del Servizio Valorizzazione del Patrimonio redige l'apposita scheda di cui al precedente art. 8 contenente, tra l'altro, l'elenco degli eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria compresa la riqualificazione ed adeguamento funzionale provvedendo alla quantificazione dei relativi costi e dei tempi necessari alla realizzazione.
2. I costi quantificati, saranno oggetto di compensazione dai canoni di concessione fino all'importo massimo degli stessi e in ogni caso per un massimo di costi ammortizzabili nel periodo definito dall'art. 9 comma 2. Il Dirigente del Servizio Valorizzazione del Patrimonio, di concerto con il Dirigente del Servizio Impianti Sportivi, provvede ad autorizzare preventivamente la spesa verificandone la corrispondenza con quanto previsto nel computo metrico estimativo



precedentemente presentato dal concessionario nonché la loro esecuzione. Le spese sostenute dovranno essere adeguatamente rendicontate con presentazione di regolari fatture quietanzate per i lavori autorizzati con certificato di regolare esecuzione. Gli importi quantificati e certificati ammessi alla compensazione dal canone di concessione sono distribuiti equamente su tutta la durata della concessione, fermo restando il pagamento del canone come disciplinato dall'art.33. Sono esclusi dalla compensazione interventi/opere che abbiano usufruito contributi pubblici eventualmente erogati (es. la realizzazione di impianti di green energy per l'efficienza energetica ed abbattimento dei consumi).

Articolo 20

Opere di manutenzione ordinaria, interventi di pulizia, smaltimento rifiuti pericolosi

1. Il concessionario è tenuto a garantire, a propria cura e spese, la manutenzione ordinaria dell'immobile e degli impianti tecnologici nonché ad effettuare le opere di pulizia e di igienizzazione della struttura impiegando personale tecnico e maestranze specializzate, in modo da assicurare l'ottimale conservazione dei beni in concessione e la loro continua funzionalità.
2. Il concessionario dovrà provvedere allo smaltimento dei rifiuti, di qualsiasi natura e specie, secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia.

Articolo 21

Utilizzo aree esterne alle strutture sportive

1. Il concessionario è obbligato ad utilizzare le eventuali aree esterne, rientranti nella concessione, secondo le destinazioni previste. Eventuali utilizzi diversi, comprese le manifestazioni all'aperto, dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione. In caso di attività scolastiche, di attività sociali e di iniziative autorizzate dall'Amministrazione, il concessionario deve concedere l'utilizzo gratuito delle aree esterne.
2. Le aree esterne possono essere gestite anche da terzi, previa autorizzazione dell'Amministrazione.
3. L'Amministrazione si riserva l'uso dei lastrici solai delle strutture per l'eventuale installazione di fonti di energia rinnovabili.

Articolo 22

Spazi e diritti per affissioni pubblicitarie

1. Il concessionario può installare negli spazi interni dell'impianto sportivo cartelloni, striscioni, bandiere, insegne illuminanti ed altri elementi pubblicitari. Gli elementi vanno collocati in modo da non costituire intralcio o pericolo per

l'utenza e nelle dimensioni e caratteristiche che non siano d'impatto per l'estetica della struttura. A tal fine la loro collocazione va preventivamente autorizzata dalla Direzione Impianti Sportivi. Gli introiti derivanti dall'installazione dei predetti elementi pubblicitari spettano al concessionario che è tenuto al pagamento delle relative imposte dovute.

2. L'installazione di tabelle pubblicitarie, di qualunque genere e dimensioni, illuminate e non, sui prospetti esterni dell'immobile, mura perimetrali e solai, è consentita previa autorizzazione e pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico e dell'imposta di affissione o compartecipazione ai proventi della pubblicità e delle eventuali autorizzazioni rilasciate dal competente ufficio Urbanistica.
3. L'installazione di Tabelle d'esercizio, indicanti esclusivamente l'identificazione del gestore o tipologia dell'impianto, devono essere preventivamente autorizzate dalla Direzione Impianti Sportivi.

Articolo 23

Oneri ed obblighi a carico del concessionario per il personale

1. Il concessionario dovrà provvedere all'espletamento del servizio con idoneo personale assunto nel rispetto della vigente normativa. Tutto il personale occorrente per la gestione della struttura è carico del concessionario e, pertanto, nessun vincolo o rapporto potrà sorgere nei confronti dell'Amministrazione.

Articolo 24

Responsabilità del concessionario

1. Il concessionario è tenuto a risarcire l'Amministrazione o soggetti terzi per i danni eventualmente prodotti nel corso della gestione della struttura.
2. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per i danni eventualmente causati ai dipendenti e alle attrezzature del concessionario derivanti da comportamenti di terzi.

Articolo 25

Attività di controllo della Direzione Servizio Impianti Sportivi

1. Il concessionario dovrà garantire l'espletamento dell'attività di verifica e di controllo da parte del personale incaricato dalla Direzione del Servizio Impianti Sportivi consentendo il libero accesso all'impianto sportivo. In ogni momento e senza preavviso, tecnici e funzionari dell'Amministrazione potranno accedere alla struttura.
2. Il concessionario è tenuto a fornire documentazioni e informazioni sull'andamento gestionale, sul funzionamento e sulla conduzione tecnica degli impianti tecnologici, al fine di consentire la verifica dello stato di conservazione dei beni in concessione.

TITOLO III

CONCESSIONE D'USO DI SPAZI ORARI NEGLI IMPIANTI SPORTIVI RIENTRANTI NEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E NELLE PALESTRE SCOLASTICHE

Articolo 26

Priorità per la fruizione degli spazi orari nelle strutture sportive e nelle palestre scolastiche

1. La Direzione degli Impianti Sportivi rilascia le autorizzazioni per l'utilizzo di spazi orari nelle strutture sportive e nelle palestre scolastiche, previa diffusione di apposito avviso da pubblicarsi 15 giorni prima delle scadenze di seguito riportate:
 - 31 marzo - termine per la presentazione istanze per l'utilizzo delle palestre scolastiche;
 - 30 maggio - termine per la presentazione delle istanze per l'utilizzo di spazi negli altri impianti rientranti tra i servizi a domanda individuale.
2. La Direzione degli Impianti sportivi provvede, entro le scadenze di seguito riportate, all'assegnazione degli spazi orari:
 - 15 settembre – palestre scolastiche;
 - 30 giugno - spazi negli altri impianti rientranti tra i servizi a domanda individuale.
3. L'autorizzazione di spazi negli impianti sportivi a domanda individuale o palestre scolastiche è concessa per la disputa di campionati federali (utilizzo del solo giorno dell'evento) e/o allenamenti.

Ordine di priorità per l'autorizzazione alla disputa di CAMPIONATI:

- I. Società sportive che partecipano a campionati nazionali e, progressivamente e secondo la disponibilità degli impianti, quelle che partecipano a campionati di serie inferiore e campionati giovanili.
- II. Nel caso che due o più Società, partecipanti allo stesso campionato, richiedano l'utilizzo dei medesimi spazi orari per lo stesso impianto sarà applicato il principio dell'alternanza, nel senso che saranno le Società stesse a richiedere alla proprie Federazioni di predisporre i calendari delle gare interne in modo di evitare concomitanze.
- III. Se, per ragioni tecniche o per cause indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, l'alternanza non potrà essere garantita sarà privilegiata la Società che utilizza l'impianto da maggior tempo.

Ordine di priorità per l'autorizzazione ad effettuare ALLENAMENTI:


- I. Anzianità acquisita nell'utilizzo di spazi negli impianti sportivi comunali.
Società che partecipa ai campionati di maggior rilievo dotate di Settore Giovanile.

- II. A parità di condizioni è considerato il numero di campionati a cui le Società hanno partecipato nella precedente stagione agonistica ed il numero degli iscritti certificato dalle rispettive Federazioni o Enti di appartenenza.

Articolo 27

Procedure, modalità e disciplina per le autorizzazioni di spazi orari

1. L'uso degli impianti sportivi comunali e delle palestre scolastiche va richiesto attraverso apposita istanza, indirizzata alla Direzione Impianti Sportivi, contenente l'indicazione delle attività che si intendono svolgere e della disciplina che si intende praticare nell'impianto.
2. L'autorizzazione, previa verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, è rilasciata al richiedente successivamente all'accettazione del disciplinare e al pagamento della tariffa dovuta.
3. L'autorizzazione per l'uso delle palestre scolastiche, oltre che dal presente regolamento è disciplinata dalla Legge 517/77 – art. 12 – ed in conformità al deliberato del Consiglio Provinciale Scolastico del 25.9.2000 e successive modifiche ed integrazioni:
 - Ad ogni Società sportiva è consentito la concessione d'uso di spazi orari in una sola palestra scolastica per un massimo di 24 ore settimanali di utilizzo. Ulteriori ore possono essere autorizzate solo se opportunamente giustificate dalla partecipazione a competizioni agonistiche di rilievo regionale e nazionale e dall'elevato numero degli iscritti;
 - Ogni Società può svolgere esclusivamente l'attività risultante dalla certificazione rilasciata dalla Federazione di appartenenza o Ente di Promozione Sportiva.
4. Nel caso dello svolgimento di gare ufficiali di campionato o di coppa, da tenersi in giorni infrasettimanali, la Direzione del Servizio Impianti Sportivi è autorizzata a sospendere automaticamente tutte le attività già programmate e autorizzate.
5. Gli oneri assunti dai concessionari di spazi orari per eventuali interventi manutentivi o migliorativi alle strutture sportive non danno diritto né ad una maggiore durata della concessione né ad una automatica riduzione o compensazione con le tariffe dovute per l'utilizzo.
6. Non saranno autorizzate le Società, Enti, Associazioni etc. che, alla data della presentazione dell'istanza, risulteranno morose nei confronti dell'Amministrazione.
7. Le istanze incomplete della documentazione richiesta, pervenute nei termini previsti, potranno essere esaminate solo in presenza di spazi orari non assegnati e previa integrazione della documentazione carente.
8. Le istanze presentate fuori termine potranno essere esaminate solo in presenza di spazi orari non assegnati e dopo aver esaminato le istanze incomplete e saranno valutate rispettando la data di protocollo.

- 
9. L'uso di spazi orari può essere concesso a titolo gratuito previa approvazione della Giunta comunale in caso di iniziative e manifestazioni promosse per fini sociali e/o benefiche.

Articolo 28

Concessione di spazi per esposizione della pubblicità, bar, punti ristoro e pertinenze varie

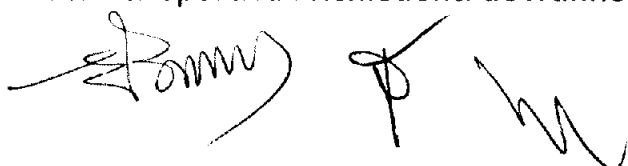
1. L'esposizione di tabelloni pubblicitari all'interno degli impianti sportivi in uso orario, annuale o saltuario è soggetta al pagamento del canone di occupazione di suolo pubblico e alle imposte di affissione.
2. I concessionari di spazi orari hanno la priorità per esporre la propria pubblicità mediante striscioni o tabelloni negli spazi individuati all'interno degli impianti sportivi.
3. Subordinatamente al comma precedente, è consentito l'uso esclusivo degli spazi di esposizione pubblicitaria previo pagamento della tariffa equivalente alla copertura dell'imposta complessiva di tutti gli spazi pubblicitari previsti nella struttura.
4. Gli eventuali spazi adibiti a punti di ristoro, ubicati all'interno delle strutture sportive rientranti tra i servizi a domanda individuale, possono essere concessi mediante procedura ad evidenza pubblica.

TITOLO IV **NORME COMUNI**

Articolo 29

Particolari condizioni d'uso relative a manifestazioni anche non sportive

1. Per lo svolgimento di manifestazioni non aventi carattere sportivo le richieste devono essere indirizzate al Sindaco e devono contenere un programma dettagliato della iniziativa.
2. Il Sindaco, o il suo delegato, di concerto con il Dirigente competente, valutano l'iniziativa e, in caso positivo, il Dirigente provvede al completamento dell'iter amministrativo. La Direzione del Servizio Impianti Sportivi dovrà richiedere la seguente documentazione:
 - Atto costitutivo o iscrizione alla Camera di Commercio;
 - Statuto;
 - Codice Fiscale o Partita IVA;
 - Programma dettagliato dell'evento;
3. Nel caso di manifestazioni che prevedono l'utilizzo delle aree destinate all'attività sportiva i richiedenti dovranno realizzare, a propria cura e spese, tutte



le opere necessarie a consentire un adeguato accesso degli spettatori. Dette opere vanno autorizzate ed eseguite sotto la stretta vigilanza della Direzione del Servizio Impianti Sportivi. In ogni caso per lo svolgimento delle manifestazioni è necessario acquisire tutti i pareri previsti dalla norma.

4. Per la realizzazione di tali manifestazioni oltre alla tariffa dovuta possono essere richiesti un deposito cauzionale o una fidejussione bancaria a favore del Comune di Pozzuoli a copertura del minimo garantito previsto per l'utilizzo dell'intero impianto e a garanzia di eventuali danni.
5. Il programma esibito potrà subire variazioni solo se preventivamente autorizzate. Anche in caso di mancato utilizzo dell'Impianto, l'Amministrazione Comunale provvederà ad introitare la tariffa dovuta.
6. Per le manifestazioni sportive i richiedenti, all'atto del rilascio dell'autorizzazione, dovranno sottoscrivere per accettazione il relativo atto d'impegno osservando scrupolosamente le prescrizioni contenute.
7. Per gli incontri e manifestazioni che richiedono l'installazione di determinati impianti o attrezzi come, ring per pugilato, tappeti per le arti marziali, pedane per la Scherma, attrezzi per la Ginnastica, etc. i richiedenti devono provvedere, a propria cura e spese, rischio e responsabilità, alla eventuale fornitura e sistemazione delle attrezzature necessarie. I relativi montaggi e smontaggi devono avvenire nel più breve tempo possibile al fine di non pregiudicare la disponibilità dell'impianto per le attività che precedono o seguono la manifestazione stessa.
8. In caso di manifestazioni promosse per fini sociali e/o benefiche la Giunta comunale può concedere l'uso gratuito dell'impianto.

Articolo 30

Sospensioni

1. La Direzione del Servizio Impianti Sportivi può sospendere temporaneamente la validità delle concessioni d'uso degli impianti sportivi nel caso in cui ciò si rendesse necessario per lo svolgimento di particolari manifestazioni e/o per ragioni tecniche contingenti ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria compresa la riqualificazione ed adeguamento funzionale, per la durata, preventivamente concordata, strettamente necessaria alla relativa esecuzione. La sospensione, strettamente necessaria, fatti salvi i casi contingibili ed urgenti, va preceduta da semplice comunicazione ai concessionari almeno 15 (quindici) giorni prima.
2. La sospensione è possibile anche quando, per il sopraggiungere di condizioni climatiche avverse o per causa di forza maggiore, gli impianti risultino inagibili.
3. Per le sospensioni nulla è dovuto né dai concessionari, né dal Comune.



Articolo 31

Revoca

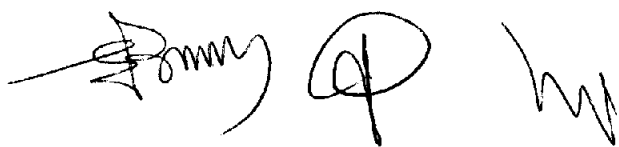
1. Nel caso di gravi e comprovate violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento o nell'atto di concessione, contestate senza che il concessionario si adegui a quanto richiesto e ritenute lesive e pregiudizievoli del buon andamento del rapporto negoziale, l'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di dichiarare risolto il contratto riservandosi di addebitare gli eventuali danni al concessionario mediante comunicazione notificata a norma di legge.
2. Il Comune ha, in ogni caso, la facoltà di revocare le concessioni d'uso quando i concessionari o i richiedenti si trovino in una delle seguenti condizioni:
 - a. Risultino morosi nel pagamento delle tariffe o canoni d'uso di n° 6 rate;
 - b. Trasgrediscano le norme del presente Regolamento;
 - c. Risultino in una delle condizioni di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;
 - d. Si rendano colpevoli di gravi violazioni degli obblighi contrattuali, non eliminate a seguito di diffida formale dell'Amministrazione;
 - e. A seguito ripetute violazioni contrattuali con applicazione di penali;
 - f. A seguito di sub concessione, anche parziale, dei servizi oggetto della concessione non autorizzati preventivamente dall'Amministrazione;
 - g. A seguito di cessione del contratto ad altro soggetto, se non conformemente a quanto stabilito dalla vigente normativa;
 - h. A seguito di sospensione o mancata esecuzione dei servizi senza adeguate motivazioni;
 - i. Quando nell'ambito della gestione del servizio si verificano violazioni di legge o comportamenti e/o atteggiamenti in contrasto con la normativa che regola i servizi pubblici in genere;
 - j. A seguito di violazione delle norme sulla sicurezza dell'impianto;
 - k. Per irregolare utilizzo e/o impiego di personale;
 - l. Per ripetuta violazione degli orari di servizio autorizzati;
 - m. Nel caso di accertamento di danni intenzionali o derivati da negligenza alle strutture degli impianti sportivi;
3. In caso di anticipata risoluzione per i motivi di cui ai commi precedenti, nulla potrà eccepire o pretendere il Concessionario.

TITOLO V

TARIFFE E CANONI

Articolo 32

Tariffe

1. Per l'uso degli spazi negli impianti sportivi comunali, rientranti nei servizi a domanda individuale, è dovuto da parte dei richiedenti il pagamento delle tariffe approvate annualmente dalla Giunta Comunale.
- 

2. Le tariffe sono determinate per offrire all'utenza un servizio sociale. Pertanto le Società concessionarie, non dovendo perseguire finalità di lucro, sono obbligate a praticare per i loro iscritti quote di partecipazione accessibili inferiori a quelli di mercato. Le società concessionarie dovranno favorire le fasce sociali meno abbienti e ad accogliere minori a rischio autorizzati dal Servizio Impianti Sportivi su segnalazione dei Servizi Sociali.
3. Per le manifestazioni di ogni genere, aventi finalità di lucro, è dovuta una tariffa maggiorata.
4. I concessionari di spazi che non ottemperino agli obblighi stabiliti dal presente articolo sono immediatamente esclusi dall'uso degli impianti e da ogni successiva assegnazione. In tal caso la Direzione del Servizio Impianti Sportivi avvia le azioni legali per il recupero coattivo degli eventuali crediti.

Articolo 33

Canone della concessione

1. Il canone annuo da porre a base d'appalto per l'affidamento della gestione d'uso o in valorizzazione delle strutture sportive, mediante gara ad evidenza pubblica, è determinato secondo le modalità di cui al precedente art. 8.
2. Il Canone annuo di concessione corrisponde al canone offerto in sede di aggiudicazione. Per gli impianti che non necessitano di interventi manutenzione ordinaria e straordinaria compresa la riqualificazione ed adeguamento funzionale, il Canone è corrisposto per intero.
3. Il Canone annuo minimo garantito è pari al 20% del Canone annuo di concessione. Tale importo è detratto dal Canone annuo di concessione ai fini della determinazione della durata della concessione riguardo all'ammortamento dell'investimento sostenuto, di cui allo schema di calcolo riportato al comma 3 dell'art. 9. Il Canone, per gli impianti non utilizzabili all'atto del rilascio della concessione, è corrisposto, a far data dal completamento degli interventi previsti nel progetto approvato dall'Amministrazione e dal conseguente rilascio del certificato di agibilità, per la durata della concessione se determinata superiore ad anni 10.
4. Il Canone annuo transitorio è pari al 50% del Canone annuo di concessione. Il suddetto Canone è corrisposto per gli impianti in uso, anche parzialmente, all'atto del rilascio della concessione e fino all'ultimazione degli interventi di cui all'art. 19 comma 2, a conclusione dei quali deve essere corrisposto il Canone annuo minimo garantito per la durata della concessione se determinata superiore ad anni 10 o il Canone annuo di gestione, di cui al successivo comma 5, per la durata della concessione di anni 10.
5. Il Canone annuo di gestione è pari alla differenza tra il Canone annuo di concessione e l'importo dell'investimento ripartito su base decennale che non richiede un ammortamento che vada oltre i 10 anni ed è corrisposto, per gli

impianti non utilizzabili all'atto del rilascio della concessione, a far data dal completamento degli interventi previsti nel progetto approvato dall'Amministrazione e dal conseguente rilascio del certificato di agibilità, per la durata della concessione di anni 10.

Articolo 34

Modalità di riscossione di canoni e tariffe

1. Per le autorizzazioni annuali e per le concessioni pluriennali i concessionari devono fornire una fidejussione bancaria o assicurativa, per un importo pari al corrispettivo dovuto per l'intero periodo di concessione, o altra garanzia prevista dalla normativa vigente. Tale fidejussione è stipulata a garanzia del regolare adempimento di tutte le clausole contrattuali e per il risarcimento di eventuali danni.
2. Il pagamento dei canone e delle tariffe per l'utilizzo di spazi orari deve essere effettuato anticipatamente, entro il giorno 5 (cinque) di ogni mese. Per eventuali ritardi nei pagamenti vanno applicati gli interessi di mora.
3. Il pagamento della tariffa, per manifestazioni occasionali e per le gare di campionato saltuarie, deve essere effettuato anticipatamente entro 5 giorni dall'evento. In mancanza, non sarà rilasciata la relativa autorizzazione.
4. Le ricevute di pagamento di cui al precedente comma 2, devono essere trasmesse al Servizio Impianti Sportivi entro il giorno 6 (sei) di ogni mese.
5. In caso di mancato pagamento il Servizio Impianti Sportivi adotta le azioni di riscossione coattiva delle somme dovute nelle modalità previste dalla normativa vigente in materia.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 35

Rinvii

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa rinvio al Codice Civile e alle norme nazionali, regionali e del C.O.N.I. vigenti in materia.

Art. 36

Entrata in vigore, norma di prima attuazione e abrogazione di norme e norme transitorie

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data di avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione.
2. All'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le disposizioni in contrasto con lo stesso.

3. La Direzione del Servizio Impianti Sportivi è tenuta ad espletare le procedure di gara ad evidenza pubblica per la concessione d'uso degli impianti sportivi nel termine massimo di mesi 9 (nove) dall'entrata in vigore del presente Regolamento. Nelle more, per il preminente interesse pubblico, gli impianti possono essere affidati in concessione d'uso in deroga alle procedure previste per un periodo massimo di mesi 9 (nove), applicando, non appena quantificato, il canone rideterminato secondo i criteri dettati dal presente Regolamento.
4. Le concessioni possono essere modificate senza una nuova procedura di aggiudicazione:
 - se le modifiche sono state previste nei documenti iniziali di gara in clausole chiare, precise ed inequivocabili;
 - se in contrasto con la normativa vigente e col presente regolamento;
 - per l'adeguamento alla normativa successivamente intervenuta.
5. Per ragioni di equità ed uniformità, su richiesta dei concessionari interessati, le norme previste dal presente Regolamento sono applicate a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento anche per i contratti in essere.

Art. 37

Norma finale

1. Le disposizioni del presente regolamento si applicano per quanto compatibili con le procedure e le prescrizioni del D.Lgs 50/2016 ed eventuali sue modifiche e integrazioni.

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is more compact and appears to be 'Tommy'. The signature on the right is larger, more stylized, and appears to be 'M. V. G. B.'. Both signatures are written in a cursive, flowing style.

Del che il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto come appresso:

IL CONSIGLIERE ANZIANO
sig. PENNACCHIO Domenico

IL PRESIDENTE
sig. RUSSO Enrico

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Matteo Sperandeo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (Art. 124, comma 1, T.U.E.L.)

Addì.....

9 0 GEN 2017

Il Responsabile del Servizio
GIOVANNI MATARAZZO

ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva ai sensi dell'Art. 134, comma 3, del T.U.E.L.

Addì.....

Il Responsabile del Servizio

ASSEGNAZIONE ATTO

Il provvedimento viene assegnato per l'esecuzione al Dirigente, che, per ricevuta sottoscrive a margine:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Affari Legali..... | <input type="checkbox"/> Mobilità..... |
| <input checked="" type="checkbox"/> Bilancio e Programmazione..... | <input type="checkbox"/> Pian. e Gestione del Terr.rio..... |
| <input type="checkbox"/> Bradisismo e Prot. Civile..... | <input type="checkbox"/> Provveditorato/Economato..... |
| <input type="checkbox"/> Direzione Generale..... | <input type="checkbox"/> Polizia Municipale..... |
| <input type="checkbox"/> Fiscalità Locale..... | <input type="checkbox"/> Protezione Sociale..... |
| <input type="checkbox"/> Gabinetto del Sindaco..... | <input type="checkbox"/> Risorse Umane..... |
| <input type="checkbox"/> Gestione Beni Patr.li Serv. Cimit.li..... | <input type="checkbox"/> Segreteria Generale..... |
| <input type="checkbox"/> Igiene Urbana e Tutela Ambien.le..... | <input type="checkbox"/> Servizi Produttivi..... |
| <input type="checkbox"/> Infrastrutture..... | <input type="checkbox"/> Sportello del Cittadino..... |
| <input checked="" type="checkbox"/> Istr.ne, Cultura, Sport, Turismo e Spett.lo..... | <input type="checkbox"/> |

Addì.....

Il Segretario Generale